



**CORTE DEI CONTI**

**SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

Determinazione e relazione  
sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria  
della  
**RETE AUTOSTRADE  
MEDITERRANEE (R.A.M.)**

**| 2013 |**

**Adunanza del 14 luglio 2015**

**Relatore: Consigliere Anna Luisa Carra**



La

# Corte dei Conti

in

## Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 14 luglio 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto 10 ottobre 2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri, registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 2009 reg.10 foglio 114, con il quale la Società **"Rete Autostrade Mediterranee" Società per Azioni – RAM S.p.a.** è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 35/2010 del 15 marzo 2010 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui la R.A.M. S.p.a. e le amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ed ai fini dell'esercizio del controllo;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2013 della R.A.M. S.p.a., nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Anna Luisa Carra e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società **sull'esercizio 2013**;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2013 è emerso che:



# Corte dei Conti

1) l'utile di esercizio è ammontato nel 2013 ad euro 45.721, in netta diminuzione rispetto a quello riscontrato al termine dell'esercizio 2012, pari ad euro 105.275; tale indice testimonia da una parte, la necessità che sul versante dei costi di gestione vengano profusi maggiori sforzi circa il loro contenimento e dall'altra, che venga potenziato lo sviluppo delle attività societarie, specialmente nell'ambito dei progetti comunitari, in modo da conseguire maggiori introiti a fronte dei medesimi costi fissi di gestione;

2) la gestione del 2013 si è chiusa con un patrimonio netto di euro 2.379.917, aumentato rispetto a quello del 2012, pari ad euro 2.334.195;

3) anche nell'esercizio 2013, permane prevalente la componente di personale con rapporto di lavoro a progetto ed, in ogni caso, a tempo determinato o interinale.

Nell'anno 2013 la spesa complessiva per collaborazioni esterne, comprensiva degli oneri sociali ed assicurativi, ammonta ad euro 111.207, a fronte di euro 369.256 nel 2012; il costo complessivo per il personale a qualunque titolo utilizzato, ivi comprese le collaborazioni esterne, ammontava nel 2012 ad euro 735.577: nel 2013 il suddetto costo, ivi compreso quello per i lavoratori interinali, ammonta ad euro 495.641 e segna un drastico decremento, del 32,6 per cento, rispetto all'esercizio precedente, anche in termini di costo unitario;

4) sono stati ridotti alcuni costi fissi di gestione, ivi compresi quelli per spese di rappresentanza e di comunicazione e per l'utilizzazione di autovetture ma si sono incrementati notevolmente quelli per consulenze legali, che andrebbero maggiormente contenuti;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 158, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



# Corte dei Conti

P. Q. M.

Comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2013 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della R.A.M. S.p.a. per il detto esercizio.

ESTENSORE

Anna Luisa Carra  
*Anna Luisa Carra*

PRESIDENTE

Luigi Gallucci  
*Luigi Gallucci*

Depositata in Segreteria il 14 LUG. 2015

Una copia conforme

*Roberto M.*

IL DIRIGENTE  
(Dott. Roberto Zini)

*Roberto M.*



# *Corte dei Conti*

**Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla  
gestione finanziaria della  
RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE (R.A.M. S.p.a.)  
per l'esercizio 2013**

## SOMMARIO

Premessa

### **1. QUADRO DI RIFERIMENTO**

- 1.1 Le Convenzioni quadro
- 1.2 I poteri ministeriali di vigilanza, indirizzo e controllo
- 1.3 Lo Statuto e i Regolamenti

### **2. GLI ORGANI**

- 2.1 L'Assemblea dei soci
- 2.2 Il Consiglio di amministrazione. Il Presidente. L'Amministratore Delegato
- 2.3 Il Collegio dei Sindaci
- 2.4 I compensi degli organi

### **3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE**

- 3.1 La struttura aziendale
- 3.2 Le risorse umane e il costo del personale
- 3.3 Le consulenze
- 3.4 Il controllo di gestione e *l'internal auditing*

### **4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**

- 4.1 I progetti comunitari
- 4.2 Gli incentivi all'autotrasporto
- 4.3 Altre attività

### **5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE**

- 5.1 Il *budget* ed il bilancio d'esercizio 2013
- 5.2 La gestione patrimoniale
- 5.3 Il conto economico
- 5.4 La gestione finanziaria

### **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

## **Premessa**

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi della L. 259/1958, sul risultato del controllo eseguito – con le modalità di cui all’art. 12 della legge stessa - sulla gestione della “RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.p.a” (R.A.M. S.p.a) per l’esercizio finanziario 2013.

La relazione estende le analisi ai fatti di maggior rilievo intervenuti fino alla data corrente.

Il precedente referto, avente ad oggetto la gestione della Società per gli esercizi 2011 e 2012, deliberato da questa Sezione con Determinazione n. 36 del 14 aprile 2014, è stato trasmesso alla Presidenza della Camera dei deputati il successivo 17 aprile e pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XVII, Doc.XV, n. 142.

## **1. QUADRO DI RIFERIMENTO**

La Società Rete Autostrade Mediterranee (R.A.M. S.p.a.) è stata costituita il 17 marzo 2004 e posta sotto il controllo azionario di Sviluppo Italia S.p.a., oggi Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.

La R.A.M. S.p.a. è una società di servizi che agisce quale struttura operativa *in house* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e svolge la propria attività sotto la vigilanza e secondo apposite direttive adottate dal predetto Ministero nell'ambito di specifiche convenzioni.

Lo scopo statutario della Società è quello di promuovere l'attuazione del sistema di trasporto denominato "Autostrade del Mare", ovvero il complesso integrato di infrastrutture marittime e terrestri finalizzato a consentire il traffico delle merci su percorsi misti, secondo il sistema della *comodalità* (strade, ferrovie e rotte marine), nonché il trasferimento dalla strada al mare, così come previsto dal Piano generale dei Trasporti e della Logistica, approvato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2001.

Il capitale sociale, che al 31 dicembre 2008 risultava costituito da n.º 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, dal 7 agosto 2008, in attuazione del piano di riordino previsto dall'art.28, comma 1-ter, del D.L. 31 dicembre 2007 n. 248, è stato ceduto a titolo gratuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla data del presente referto mantiene la medesima consistenza.

### **1.1 Le Convenzioni quadro**

La prima convenzione-quadro, stipulata nel 2004 tra l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (già Sviluppo Italia S.p.a.) ed il Ministero delle Infrastrutture è giunta a scadenza il 16 aprile 2009 .

In data 29 maggio 2009 tra il Ministro delle Infrastrutture e l'Amministratore Delegato della R.A.M. S.p.a. è stata stipulata una nuova convenzione quadro, che ha delineato uno scenario temporale di operatività per il triennio 2009-2012 ed ha posto le basi per la continuità delle attività societarie nell'ambito del programma delle "Autostrade del mare", prevedendo, altresì, la possibile attribuzione alla R.A.M. di nuove competenze.

La convenzione-quadro è stata rinnovata in data 29 luglio 2012, con una durata fino al 31 dicembre 2013 e alla scadenza, nuovamente rinnovata per un triennio.

Per quanto riguarda i compiti intestati alla R.A.M S.p.a nell'ambito della convenzione-quadro, si rinvia a quanto esposto nel precedente referto.

Il Ministero ha sottoscritto con R.A.M. S.p.a. altre tre convenzioni, a carattere settoriale: l'una, relativa alla gestione operativa del c.d. *Ferrobonus* (incentivo all'intermodalità strada-treno di cui al D.M. 4 agosto 2010, n.592 e successive integrazioni), con scadenza alla data del 15 maggio 2013; la seconda, relativa alla terza edizione degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto, con scadenza alla data del 19 luglio 2013 e la terza, relativa alla quarta edizione dei medesimi incentivi, con scadenza al 27 dicembre 2014.

Le convenzioni trovano provvista finanziaria nell'autorizzazione, a decorrere dall'anno 2003, della spesa di 20 milioni di euro, quale limite di impegno quindicennale a carico dello Stato, previsto dalla legge n. 265/2002 al fine di perseguire l'innovazione del sistema dell'autotrasporto di merci, lo sviluppo delle catene logistiche ed il potenziamento dell'intermodalità nelle "Autostrade del mare", lo sviluppo del cabotaggio marittimo ed i processi di ristrutturazione aziendale, l'innovazione tecnologica ed il miglioramento ambientale.

Altra provvista finanziaria è costituita dalle risorse comunitarie e nazionali trasferite al Ministero ed a R.A.M. S.p.a. sulla base di progetti aggiudicati ( *WestMoS*, *West-med-Corridors*, *Adriatic gateway*).

## **1.2 I poteri ministeriali di vigilanza, indirizzo e controllo**

L'attività della R.A.M. S.p.a., come già detto, è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che esercita sulla stessa il controllo analogo previsto per le società *in house*.

In particolare, le attività demandate alla predetta Società in forza delle convenzioni stipulate con il Ministero sono soggette a rendicontazione periodica relativa tanto all'esposizione degli obiettivi conseguiti e ai risultati raggiunti, quanto all'analitico impiego dei fondi assegnati per ciascuna iniziativa.

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2013 è stata rendicontata con tre distinti "rapporti di monitoraggio": nel mese di maggio 2014 sono stati presentati due rapporti relativi all'attività di

gestione degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto, ai sensi del D.M. 21 marzo 2013 n. 119 e in attuazione del D.P.R. 29 maggio 2009 n. 83, l'uno reso nell'ambito della Convenzione del 19.07.2012 relativa alla terza edizione dei citati incentivi e l'altro nell'ambito della Convenzione del 14.06.2013. Con tale ultima convenzione il Ministero ha affidato alla R.A.M. la gestione operativa e l'istruttoria relativa alla quarta annualità attinente i suddetti incentivi, ivi comprese tutte le attività di verifica, analisi e comunicazione operativa con i beneficiari, nonché il monitoraggio, per conto del Ministero, dell'andamento dei provvedimenti. Nel mese di giugno 2014 è stato presentato, altresì, il rapporto relativo alla rendicontazione dell'attività e dei progetti comunitari per tutto il 2013. Il Comitato di valutazione istituito presso il Ministero vigilante ha espresso parere favorevole, attestando la conformità dell'attività svolta agli obiettivi individuati negli atti convenzionali nonché l'idoneità della documentazione di spesa fornita a corredo dei rapporti.

### **1.3 Lo Statuto e i regolamenti**

Lo statuto, risultante dalle modifiche apportate dall'Azionista Unico nell'assemblea straordinaria del 3 giugno 2010, di cui si è già trattato nel referto dello scorso anno, è stato modificato dall'Assemblea straordinaria del 5 giugno 2013 che, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, in materia di parità di genere nell'accesso agli organi di amministrazione e controllo, ha introdotto le dovute variazioni al testo degli articoli 15, 23 e 27 dello Statuto societario.

Nel corso del 2014 sono state apportate ulteriori modifiche relative alla composizione del Consiglio di amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art.4 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'art.1, comma 562, lett.b) della legge 27 dicembre 2013, n. 147; nel corso dell'Assemblea straordinaria del 6 agosto 2014, pertanto, è stato modificato l'art. 15 dello Statuto societario e sono state previste, oltre alla possibilità di nomina di un Amministratore unico, la riduzione dei componenti del Consiglio di amministrazione da cinque a tre membri nonché alcune disposizioni in materia di inconfiribilità dell'incarico di amministratore e di eventuale decadenza dalla nomina ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39; la predetta modifica statutaria ha trovato applicazione in sede di rinnovo del Consiglio di amministrazione avvenuto in data 19 settembre 2014.

La stessa Assemblea ha, altresì, provveduto ad apportare modifiche all'art. 18 dello Statuto inserendo la possibilità per il Consiglio di amministrazione, ricorrendone i presupposti in tema di fabbisogno finanziario, di deliberare l'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse, previa autorizzazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 2364, comma 1, codice civile.

La Società si è dotata dei seguenti regolamenti: *Regolamento recante la disciplina per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture, Regolamento che disciplina il diritto di accesso ai documenti amministrativi, Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'albo fornitori, Procedura salute e sicurezza sul lavoro, Regolamento per la selezione del personale*, tutti pubblicati sul sito internet istituzionale, per i quali si rinvia a quanto esposto nel referto precedente, non essendo intervenute novità significative, tranne che per il Regolamento per la selezione del personale: a quest'ultimo sono state apportate dal Consiglio di amministrazione, in data 19 luglio 2013, modifiche che hanno riguardato le modalità di selezione del personale, attraverso la previsione della possibilità di far ricorso a procedure semplificate e più celeri per la stipula dei rapporti di lavoro a tempo determinato in casi di particolare urgenza, adeguatamente motivata e per un numero limitato di contratti con durata circoscritta.

## **2. GLI ORGANI**

Sono organi della Società l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore delegato, il Collegio Sindacale.

### **2.1 L'Assemblea dei soci**

Come già precisato nei precedenti referti, l'Assemblea della R.A.M. S.p.a. è costituita da un unico socio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che in data 7 agosto 2008 ha acquisito l'intero pacchetto azionario costituito da n. 1.000.000 di azioni nominative del valore nominale di € 1,00 ciascuna. Si rinvia al precedente referto in ordine alle competenze riservate dallo Statuto sociale all'Assemblea.

Nell'esercizio 2013 è stata convocata l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio d'esercizio e l'Assemblea straordinaria per le surriferite modifiche statutarie.

Il bilancio risulta deliberato dal Consiglio di amministrazione nei termini di legge, conformemente a quanto previsto dall'art. 24 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 recante "Disposizioni in materia di attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n.196". L'Assemblea ordinaria, regolarmente convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, è stata più volte differita su richiesta dell'Azionista unico che ha deliberato l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013 solamente in data 6 agosto 2014, rinviando al 19 settembre successivo la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione.

### **2.2 Il Consiglio di amministrazione. Il Presidente. L'Amministratore delegato**

La Società, nel corso dell'esercizio 2013 e fino alla nomina del nuovo Organo di amministrazione è stata amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato nel corso dell'Assemblea ordinaria del 12 maggio 2011 è rimasto in carica, per un triennio, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013; nell'esercizio 2013 il predetto Consiglio ha tenuto quattro sedute (22 marzo, 9 luglio, 19 luglio e 3 dicembre) nel corso delle quali l'Amministratore delegato ha costantemente informato l'Organo di gestione dell'andamento dell'attività societaria e delle problematiche emerse nel corso della stessa.

Con riferimento ai poteri del Presidente e dell'Amministratore delegato si rinvia a quanto esposto nel precedente referto non essendo intervenute novità.

L'Amministratore delegato, nominato nella seduta successiva all'insediamento del Consiglio di amministrazione, ovvero in data 18 maggio 2011, ha guidato la gestione della Società fino alla scadenza del mandato ed alla nomina dei nuovi amministratori, avvenuta in data 19 settembre 2014.

### **2.3 Il Collegio dei Sindaci**

Il Collegio sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale in scadenza, nominato dall'Assemblea della Società nella seduta del 16 giugno 2010 per la durata di un triennio, è stato rinnovato in data 5 giugno 2013 in diversa composizione e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi, giusta modifica statutaria apportata agli articoli 15 e 23 dello Statuto societario.

Lo stesso risulta composto da revisori contabili appartenenti alla Pubblica Amministrazione. Al Collegio sindacale è stato affidato dall'Azionista, altresì, il controllo legale dei conti per il triennio 2013-2015. Nel corso del 2013 sono state tenute tre sedute del Collegio sindacale (8 aprile, 19 luglio, 8 novembre).

### **2.4 I compensi degli organi**

Il compenso degli amministratori e dei sindaci è stato determinato dall'Assemblea dell'unico socio – Ministero dell'Economia e delle Finanze - mentre il compenso dell'Amministratore delegato, su espressa delega del Consiglio di Amministrazione, è stato fissato dal Presidente del predetto Consiglio, sentito il Presidente del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2389 c.c.

Nel 2013 l'entità dei compensi fissati per il Consiglio di amministrazione e per l'Amministratore delegato non ha subito variazioni rispetto a quanto statuito in sede di rinnovo degli organi di amministrazione, a valere per il triennio 2011-2014, avvenuto nell'Assemblea ordinaria del 12 maggio 2011.

Nella seguente tabella si espongono i dati relativi alle indennità annue lorde stabilite per gli organi di amministrazione e per il collegio sindacale con riferimento al triennio 2011-2013:

*Tabella n.1*

	2011*	2012	2013
<b>Presidente</b>	Euro 24.500	Euro 24.500	Euro 24.500
<b>Amministratore Delegato</b>	Euro 246.000 di cui: €16.000 compenso C.d.A; €150.000 parte fissa; €60.000 parte variabile; €20.000 compenso " <i>una tantum</i> " **	Euro 246.000 di cui: €16.000 compenso C.d.A; €150.000 parte fissa; €60.000 parte variabile; €20.000 compenso " <i>una tantum</i> " **	Euro 226.000 di cui: €16.000 compenso C.d.A; €150.000 parte fissa; €60.000 parte variabile;
<b>Consigliere di amministrazione (x 3)</b>	Euro 16.000	Euro 16.000	Euro 16.000
<b>Presidente del Collegio Sindacale</b>	Euro 6.500	Euro 6.500	Euro 6.500
<b>Componente del Collegio sindacale (x 2)</b>	Euro 3.500	Euro 3.500	Euro 3.500

\*dal 12 maggio 2011.

\*\* compenso stabilito dal C.d.A. in data 10.11.2011.

La voce di bilancio relativa ai compensi erogati, comprensiva degli oneri sociali, registra per il 2013 un esborso complessivo pari ad euro 335.553 (di cui euro 298.501 per compensi dell'Amministratore delegato e dei Consiglieri di amministrazione, euro 13.892 per compensi del Collegio sindacale ed euro 23.160 per oneri sociali); c'è da precisare che nel 2013 risultano erogati emolumenti relativi al 2012.

Nel 2012 l'esborso complessivo è stato, invece, pari ad euro 346.049 (di cui 312.794 per compensi dell'Amministratore delegato e dei Consiglieri di amministrazione, euro 13.900 per compensi del Collegio sindacale ed euro 20.266 per oneri sociali).

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati.

Significativi risparmi della suddetta voce di costo saranno conseguiti a partire dal 2014, in applicazione dell'art. 23-bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e del decreto ministeriale 24 dicembre 2013, n. 166, che integra e completa il quadro normativo che regola i compensi degli amministratori con

deleghe delle società non quotate controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'entrata in vigore del decreto ha imposto, a far data dal 1° aprile 2014, l'immediato adeguamento ai nuovi limiti dei compensi riconosciuti agli amministratori delle società non quotate, direttamente o indirettamente controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In sede di rinnovo dell'Organo di gestione, in scadenza alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2013, in applicazione della norma di cui all'art. 4, commi 4 e 5, del decreto legge c.d. "spending review" del 6 luglio 2012, n.95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135, ulteriori risparmi conseguiranno in ragione della riduzione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione da cinque a tre.

### 3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

#### 3.1 La struttura aziendale

L'assetto organizzativo della Società nel 2013 non ha subito variazioni rispetto al triennio precedente e risulta disciplinato dalla determinazione n. 1 del 28 gennaio 2010, ratificata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 18 marzo 2010, con la quale l'Amministratore delegato ha previsto un'articolazione della struttura operativa per aree funzionali, secondo un criterio di aggregazione per competenze omogenee, con conseguente assegnazione delle risorse umane, per la cui disciplina in dettaglio si rinvia ai precedenti referti.

Occorre ricordare, che l'art. 4 del già citato decreto – legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135, aveva previsto lo scioglimento entro il 31 dicembre 2013 ovvero l'alienazione delle partecipazioni, entro il successivo 30 giugno, con procedure di evidenza pubblica, per le Società che avessero conseguito nel 2011 un fatturato da prestazioni di servizi a favore delle Pubbliche Amministrazioni superiore al 90 per cento dell'intero fatturato.

Tale previsione, di fondamentale rilievo per le implicazioni connesse all'attività gestionale ed alla prospettiva di continuità aziendale della R.A.M. S.p.a., ha trovato chiarimento in occasione dell'Assemblea del 27 maggio 2013, convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012, nel corso della quale l'Azionista, in considerazione del D.P.C.M. del 30 dicembre 2010, emanato ai sensi dell'art. 3, comma 28 bis, della legge 24 dicembre 2007, n.244, ha dichiarato che “*sussistono le condizioni indicate dal comma 3, art.4, del decreto-legge n. 95/2012 citato, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 ed, in particolare, lo svolgimento di servizi di interesse generale, anche di rilevanza economica*”, idonee a consentire la deroga alle disposizioni che prevedevano lo scioglimento della Società o l'alienazione delle partecipazioni.<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> L'art. 3, commi 1 e 3, del d.l. n. 95 del 2012 è stato successivamente abrogato dall'art. 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

### **3.2 Le risorse umane e il costo del personale.**

I rapporti di lavoro dei dipendenti della Società sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa nonché dal CCNL ed dagli accordi di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario- distribuzione e servizi. La Società ha una dotazione organica composta da un dirigente, che ricopre la posizione di direttore operativo e n. 15 dipendenti.

Al direttore operativo risulta affidata, altresì, anche per il 2013, la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura prevista in attuazione dell'art. 24 dello Statuto così come modificato dall'Azionista, sentito il parere del Collegio sindacale. Al personale dipendente è applicato il CCNL per i dipendenti del terziario, distribuzione e servizi, impiegati di III livello.

L'organizzazione delle risorse umane ha subito, nel 2013, un drastico ridimensionamento, in quanto non sono stati rinnovati i sei contratti a progetto venuti a scadenza il 31 dicembre 2012, mentre dei cinque contratti a progetto terminati il 25 gennaio 2013, due sono stati conclusi, uno è stato prorogato sino al mese di luglio 2013 e altri due sono stati prorogati sino al 31 dicembre 2013.

Sono venuti, inoltre, in scadenza tre contratti di lavoro a tempo determinato. In considerazione dei carichi di lavoro derivanti dagli adempimenti connessi alla prosecuzione dell'attività societaria, l'Amministratore delegato, con propria determinazione n. 1 del 2013 ha disposto, pertanto, l'avvio di una procedura ristretta per la selezione di una società idonea a fornire con contratto di somministrazione n. 3 lavoratori sino al 31 dicembre 2013.

Sulla base di ulteriori esigenze della Società ed in considerazione degli ostacoli normativi relativi alle reiterate proroghe di contratti a progetto (che in un caso hanno dato luogo a contenzioso innanzi il Giudice del lavoro), sono stati stipulati due nuovi contratti di somministrazione di personale per complessive tre unità ed infine, con determinazione n. 5 del 10 ottobre del 2013 è stata avviata la procedura prevista dal Regolamento interno per la selezione del personale, come modificato in data 19 luglio 2013, finalizzata alla stipula di n.3 contratti di collaborazione a progetto con durata sino al 31 dicembre 2013.

Come già evidenziato nel precedente referto, nel corso degli anni 2011 e 2012 la preponderante componente di personale con rapporto di lavoro a progetto e, in ogni caso, a tempo determinato (n.3 contratti a tempo determinato e n.12 contratti di collaborazione a progetto) ha costituito un elemento

di criticità nell'ottica di una piena continuità aziendale, non potendo la Società contare su un nucleo stabile di dipendenti, quantomeno per l'espletamento di servizi generali e continuativi.

Anche nel 2013 può segnalarsi la presenza di diverse tipologie contrattuali, ancorchè legate alla natura dei progetti condotti, che incide negativamente sulla continuità operativa e sul *know-how* aziendale. Gli incarichi relativi a personale non dipendente utilizzato per lo svolgimento dell'oggetto sociale e, segnatamente, per l'espletamento dei progetti comunitari sono ricompresi, invece, sotto la voce <collaborazioni esterne>.

Nel 2013, la media di rapporti di lavoro a progetto si attesta al 4,5 a fronte di una media nel 2012 del 9,5, determinata dalla presenza di 12 rapporti di lavoro a progetto.

Tra il personale in senso lato di cui si avvale la Società per il perseguimento degli scopi statutari, pertanto, vanno ricompresi tanto i rapporti di lavoro a tempo determinato e/o indeterminato che le c.d. collaborazioni esterne, in cui costi risultano contabilizzati nella voce "servizi" del conto economico. Si evidenzia che nel corso del 2013 la società si è avvalsa, altresì, di n.6 lavoratori interinali sostenendo un costo di euro 124.044. Detto costo in bilancio è stato riclassificato tra le spese per il personale sotto la voce "altri costi".

Si riportano, di seguito, le unità in servizio ed i costi del personale, nel triennio 2011/2013:

### Unità di personale in servizio al 31 dicembre

Tabella n. 2

		2011	2012	2013
Dirigenti (a tempo indeterminato)	N. unità	1	1	1
Personale (a tempo determinato)	N. unità	3	3	3*

\*solo per i primi due mesi dell'anno.

### Voci di costo del personale al 31 dicembre

Tabella n. 3

		2011	2012	2013
Dirigenti	Stipendi	166.181	167.385	162.655
	Oneri sociali	65.390	62.075	61.584
	T.F.R.	12.863	13.453	12.492
	<b>Totale</b>	<b>244.434</b>	<b>242.913</b>	<b>236.731</b>
Contratti a tempo determinato	stipendi	85.353	91.175	17.086
	Oneri sociali	25.202	26.923	5.409
	T.F.R.	5.826	5.310	1.164
	<b>Totale</b>	<b>116.381</b>	<b>123.408</b>	<b>23.659</b>
Lavoratori interinali	-	-	-	124.044
Costi personale dipendente	<b>Totale</b>	<b>360.815</b>	<b>366.321</b>	<b>384.434</b>

La Società si è avvalsa delle seguenti collaborazioni esterne:

Tabella n. 4

Collaborazioni esterne		2011	2012	2013
"	Unità al 31.12.	12	12**	6***
"	Compenso annuo lordo*	253.280	311.659	93.861
"	Voci di costo al 31.12	297.719	369.256	111.207

\*\*\* la media del numero delle collaborazioni è 4,5.

\*\*la media del numero delle collaborazioni è 9,5.

\*al netto degli oneri sociali

Nell'anno 2011 la spesa complessiva per collaborazioni esterne, comprensiva degli oneri sociali ed assicurativi, ammontava ad euro 297.719 e nel 2012 ad euro 369.256: nel 2013 ammonta ad euro 111.207.

Il costo complessivo per il personale a qualunque titolo utilizzato, comprese le collaborazioni esterne, ammontava, nel 2011 ad euro 658.534, nel 2012 ad euro 735.577 e nel 2013 ad euro 495.641, ivi

compreso il costo per i lavoratori interinali, e segna un drastico decremento del 32,6 per cento rispetto al 2012, anche in termini di costo unitario.

Tabella 5

Es. finanziario	Valore della produzione	Costo complessivo del personale (compresi collaborazioni esterne e lavoratori interinali)
2011	1.861.160	658.534
2012	1.920.631	735.577
2013	1.717.555	495.641

Tabella n. 6

Es. finanziario	Costo complessivo del personale	Unità di personale effettivo nell'anno	Costo unitario del personale
2011	658.534	16	41.158,38
2012	735.577	13,5	54.487,19
2013	495.641	10,5	47.203,90

La Società ha rispettato i vincoli normativi imposti, in materia di personale, dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95.

La necessità di rispettare il suddetto tetto di spesa ha indotto la Società ad avvalersi di contratti di somministrazione di lavoro (esclusi dall'applicazione della norma limitativa *de qua*) tenuto conto dell'esiguo numero di dipendenti.

Infine, anche il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti erogato nel 2013 non supera quello corrisposto, a ciascun collaboratore, nel 2011 (cfr. tab.n.3), nel rispetto del comma 11 del decreto-legge citato.

### 3.3 Le consulenze

Con riferimento alle consulenze, come già rilevato nel precedente referto, occorre precisare che la R.A.M. S.p.a. non risulta destinataria delle norme di cui al Decreto Legge n.78/2010 art. 6, commi 7 e 11, che obbligano le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011, al contenimento dei costi annui per studi ed incarichi di consulenza, in quanto non è inserita nell'elenco delle

amministrazioni i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT, ai sensi del comma 3, art. 1, legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Come si evince dal seguente prospetto, relativo agli incarichi di consulenza conferiti da R.A.M. S.p.a. nel triennio 2011-2013, con l'indicazione dei relativi costi, questi ultimi, se nel 2012 sono stati ridotti del 19,85 per cento rispetto all'esercizio 2011, nel 2013, invece, hanno subito un incremento passando da 77.028 euro del 2011 a 170.049 del 2013.

In particolare, risultano notevolmente accresciuti i costi per consulenze legali, dovuti all'acquisizione di pareri in materia giuslavoristica e agli onorari professionali per l'assistenza legale della Società in occasione del ricorso di un dipendente, conclusosi con una transazione: la Corte, pertanto, ritiene che tali voci di costo vadano contenute, limitando al minimo il ricorso ai pareri legali; l'incremento dei costi per la certificazione volontaria del bilancio è ascrivibile, invece, alla richiesta di ulteriori certificazioni al revisore esterno in ordine a due progetti comunitari.

Tabella n. 7

Esercizio finanziario	Tipologia	Compenso annuo lordo
2011	1) Consulenza contabile e fiscale	28.946
	2) Certificazione volontaria bilancio;	15.000
	3) Consulenze legali;	23.582
	4) Consulenze tributarie;	9.500
	<b>Totale</b>	<b>77.028</b>
2012	1) Consulenza contabile e fiscale;	26.475
	2) Certificazione volontaria bilancio;	14.600
	3) Consulenze legali;	12.666
	4) Consulenze tributarie;	8.000
	<b>Totale</b>	<b>61.741</b>
2013	1) Consulenza contabile e fiscale;	22.086
	2) Certificazione volontaria bilancio;	17.416
	3) Consulenze legali;	121.087
	4) Consulenze tributarie;	9.450
	<b>Totale</b>	<b>170.049</b>

La R.A.M. S.p.a. ha ottemperato agli obblighi di trasmissione previsti dalla vigente normativa ed, in particolare, alla pubblicazione degli incarichi sul sito istituzionale della Società (art.3, comma 44, L. 244/2007).

La Società, al fine di contenere le unità di personale entro i limiti delle 15 unità della dotazione organica, ha optato per l'esternalizzazione di alcuni servizi richiedenti specializzazione tecnica, necessari per l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali.

In tale ottica devono essere inquadrati gli incarichi professionali relativi alla consulenza fiscale, gestione paghe e contabilità, affidati a studi professionali privati.

La Società ha affidato, anche per l'esercizio 2013, la certificazione volontaria del bilancio ad una società di revisione contabile.

A decorrere dal 2013, in forza dell'art. 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 cit., *“le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), e le società dalle stesse amministrazioni controllate non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;*

*il predetto limite puo' essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali gia' in essere".*

La Società nel 2013 ha rispettato il suddetto vincolo di spesa, in quanto il totale delle spese indicate in bilancio sotto la voce di conto economico "godimento beni di terzi" è di euro 28.096 di cui euro 8.058 per il noleggio di alcuni posti auto in un garage di zona e euro 21.038 per noleggio auto con conducente, mentre il totale delle spese indicate in bilancio per il 2011 è 52.934 di cui 10.857 per locazione garage e 42.077 per autonoleggi; pertanto, il costo per l'utilizzo della autovettura con conducente nel 2013 è pari al 50 per cento di quello sostenuto nel 2011.

### **3.4 Il controllo di gestione e *l'internal auditing***

Le ridotte dimensioni organizzative della Società non hanno consentito l'istituzione di un'apposita figura organizzativa deputata al controllo di gestione.

L'attività gestionale, demandata all'Amministratore Delegato è indirizzata entro un *Budget* annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione, redatto in termini di obiettivi specifici e previsioni di costi, che costituisce parametro di valutazione degli eventuali scostamenti dell'attività gestionale nel corso dell'esercizio finanziario.

Anche nell'esercizio 2013 al Direttore operativo è stata affidata la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, prevista dall'art. 24 dello Statuto societario. Il controllo contabile è esercitato dal Collegio sindacale, così come illustrato nella parte relativa agli organi.

La Società ha conferito l'incarico di certificazione volontaria del bilancio, anche per il 2013, ad una società di revisione esterna, per un compenso annuo di euro 15 mila.

## 4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

### 4.1 I Progetti comunitari

Come già illustrato nei precedenti referti, l'attività di R.A.M. S.p.a, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si inserisce nell'ambito comunitario del Programma "TEN-T" per lo sviluppo delle reti di trasporto trans-europee, con l'obiettivo di trasferire dalla gomma alla modalità marittima una quota crescente di traffico commerciale, per le positive ricadute in termini di decongestionamento della viabilità stradale e dell'abbattimento dei costi energetici, nonché dei livelli di inquinamento, ponendosi quale strumento di collegamento tra i diversi attori interessati alle Autostrade del Mare.

La R.A.M. S.p.a., nell'esercizio 2013, ha portato a compimento i seguenti progetti cofinanziati da Programmi comunitari dal Programma TEN-T: *Adriatic Gateway*, *ITS Adriatic Multiport Gateway* e *MOS24*.

In particolare, in ordine al progetto *Adriatic Gateway*, concluso nel 2012, è stata predisposta nel 2013 la rendicontazione dei costi sostenuti; per il progetto *ITS Adriatic Gateway Multiport* sono stati prodotti due studi, l'uno relativo all'analisi di traffico e *marketing* per il trasporto marittimo tramite *container* e l'altro relativo all'identificazione dei requisiti necessari per lo sviluppo ed implementazione di un sistema tecnologico innovativo per lo scambio di informazioni in tempo reale tra i porti aderenti al progetto. I risultati di tali progetti sono stati illustrati nell'ambito di due eventi, l'uno tenutosi a Roma il 30 ottobre 2013 e l'altro, di due giornate, a Bruxelles, presso il Parlamento europeo e alla presenza dei rappresentanti della Commissione Trasporti.

In ordine al progetto *MOS24*, R.A.M. ha elaborato un articolato studio di carattere economico e giuridico sull'adozione di strumenti incentivanti basati sull'esperienza italiana del *Ferrobonus* ed *Ecobonus*, con specifico riferimento alla linea di Autostrada del Mare Genova-Barcellona. I risultati dell'attività sono stati illustrati in due incontri, svoltisi a Roma e Genova.

Per quanto riguarda la partecipazione agli altri progetti comunitari, nel 2013 è proseguita l'attività del progetto *Adriatic MOS*, aggiudicato da R.A.M. in qualità di coordinatore, nell'ambito del programma IPA CROSS BORDER 2007/2013, la cui conclusione è stata prevista alla data del 31 agosto 2014.

Con riferimento alla gestione dei fondi MED, R.A.M. ha assunto il ruolo di capofila con il progetto strategico MEDNET (Mediterranean Network for Custom Procedures and Simplification of Clearance in Ports) e come partner all'interno del progetto MED-PCS.

Il relazione al primo progetto, nel corso del 2013 è stato elaborato un rapporto tecnico dettagliato sulle procedure doganali e portuali vigenti, che ha riguardato 40 porti del mediterraneo. La R.A.M. ha curato l'elaborazione del rapporto con riferimento ai porti italiani interessati che fungeranno da base di partenza per la definizione dei "key performance indicator" al fine dell'individuazione delle caratteristiche del "porto ideale" per le procedure da adottare nell'ottica di una semplificazione e velocizzazione dello sdoganamento delle merci.

Il secondo progetto, promosso dall'Autorità portuale di Tarragona, finalizzato alla creazione di una piattaforma che preveda lo scambio di informazioni tra porti, è in fase di conclusione. Per entrambi i suddetti progetti è prevista la scadenza del 30 giugno 2015.

## **4.2 Gli incentivi all'autotrasporto: la misura *Ecobonus***

In ordine alle caratteristiche della suddetta misura si rinvia al precedente referto.

Nel 2013 è stata portata a termine l'attività di valutazione e di istruttoria delle istanze relative all'annualità 2010. Il procedimento di indagine formale avviato dalla Commissione Europea in merito all'*Ecobonus* si è concluso nel mese di luglio 2013, con la rinuncia dello Stato italiano alla proroga dell'*ecobonus* per il 2011. Nel successivo mese di agosto R.A.M. ha prodotto il quinto rapporto operativo relativo all'annualità 2010. Sulla base dell'esito del lavoro svolto, la Società ha poi fornito assistenza al Ministero per la successiva fase di erogazione del contributo ai beneficiari.<sup>2</sup>

## **4.3 Altre attività**

1) *Comunicazione istituzionale* - All'obiettivo statutario di promuovere la coesione territoriale tra i *partners* comunitari, si affianca quello di una proiezione esterna delle Reti TEN-T e, quindi, di una loro connessione con le infrastrutture di trasporto dei Paesi extra UE. Nell'ambito dell'attività di promozione istituzionale, R.A.M. ha presentato i progetti relativi alle autostrade del mare in diversi convegni ed è stata presente, infine, al Salone Internazionale del Trasporto e della logistica

---

<sup>2</sup> Sulla questione si è pronunciata la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato con deliberazione n. 8/2014/GEST del 24 luglio 2014, nell'ambito dell'indagine condotta sulla "Gestione delle risorse destinate dall'art. 33, comma 10, della legge n. 183 del 2011 alla realizzazione di misure di sostegno al settore dell'autotrasporto merci". Cfr. pp. 73-77

di Parigi dal 27 a 30 marzo 2013 unitamente a diverse Autorità portuali, interporti ed associazioni italiane di settore.

2) *Incentivi per la formazione professionale*, regolamentati con D.P.R. 29 maggio 2009 n.83 recante modalità di ripartizione e di erogazione del fondo relativo agli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto, di cui all'articolo 83-bis, comma 28, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112 citato.

Nell'ambito della convenzione stipulata con il Ministero il 19 luglio 2012 e del decreto ministeriale del 3 maggio 2012, n. 138 che ha stanziato, complessivamente, euro 23.052.697 per la terza edizione dell'incentivo in esame, R.A.M. ha collaborato con il Ministero per la predisposizione della modulistica necessaria all'attivazione delle misure di sostegno, fornendo altresì supporto alla Commissione ministeriale nell'attività di verifica, analisi e comunicazione operativa con i beneficiari, fornendo un dettagliato resoconto sulle attività svolte. Con decreto ministeriale del 21 marzo 2013, n. 119, sono stati stanziati euro 15.680.000 per la quarta edizione del suddetto incentivo la cui gestione operativa è stata affidata alla R.A.M. sulla base della convenzione firmata il 14 giugno 2013.

3) *Partecipazioni societarie*. Nell'ambito dell'attività istituzionale, già nel precedente referto è stato segnalato che la R.A.M. S.p.a., in data 16 dicembre 2011, ha preso parte alla costituzione del "Consorzio Intermediterraneo", costituito ai sensi degli artt.2602-2615 bis del codice civile, unitamente alle società "AISCAT Servizi S.r.l." ed "INTEL8 S.r.l."

Il Consorzio è costituito con un capitale sociale di euro 150.000, versato in parti uguali dai tre soci. Le clausole statutarie garantiscono la posizione paritaria di R.A.M. S.p.a. rispetto agli altri soci e prevedono che eventuali aumenti di capitale e/o apporti finanziari che eccedano il capitale sociale interamente versato richiedano la preventiva approvazione del Consiglio d'Amministrazione di R.A.M.

Le attività intraprese nel 2012 non hanno sortito esito positivo e il Consorzio, anche nell'esercizio 2013, ha chiuso il bilancio in perdita. Per completezza di informazione si precisa che nel corso dell'esercizio 2014 il Consorzio non è riuscito ad avviare le iniziative per le quali era stato costituito e il nuovo Consiglio di amministrazione ne ha deliberato la liquidazione nel mese di dicembre 2014.

## 5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

### 5.1 Il *Budget* e il bilancio d'esercizio 2013.

La società R.A.M. S.p.a. definisce gli obiettivi strategici ed operativi, per l'esercizio di riferimento, sulla base di un *Budget* che viene approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il *budget* per il 2013 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 22 marzo 2013, dopo l'approvazione dei risultati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012; l'andamento dell'attività gestionale è stato sottoposto al Consiglio di amministrazione nella seduta del 9 luglio 2013, in cui sono stati approvati la relazione sulla gestione resa dall'A.D. ai sensi dell'art. 2381 c.c., il preconsuntivo del 1° semestre dell'esercizio e la previsione per il 2° semestre del 2013.

Il progetto di bilancio 2013 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 marzo 2014. Nei termini previsti dal codice civile, è stata convocata l'Assemblea ordinaria degli azionisti (nel caso in specie trattasi di azionista unico Ministero dell'Economia) che, convocata in data 20 maggio 2014, dopo sei rinvii su richiesta dell'Azionista, ha approvato il bilancio d'esercizio 2013 nella seduta del 6 agosto 2014.

Sul progetto di bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 15 aprile 2014, nonché la Società di revisione che ha certificato senza riserve i dati di bilancio. Nessun fatto censurabile è stato, infine, rilevato dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari che hanno rilasciato l'attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Il bilancio, per entrambi gli esercizi, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; è corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione della Società e dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili.

## **5.2 La gestione patrimoniale.**

Lo stato patrimoniale della R.A.M. S.p.a. al 31 dicembre 2013 presenta un patrimonio netto ammontante ad euro 2.379.917. Nell'ambito del patrimonio netto è presente un capitale sociale di euro 1.000.000 e riserve per euro 200.000.

Al 31 dicembre 2012 il patrimonio netto ammontava a euro 2.334.195, mentre resta invariato l'ammontare del capitale sociale di euro 1.000.000 e delle riserve per euro 200.000.

STATO PATRIMONIALE

Tabella n. 8

ATTIVO		TOTALE 31.12.2012	TOTALE 31.12.2013
<b>A</b>	<b>CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI:</b>		
	<b>I - Immateriali</b>		
	1 - Costi di impianto ed ampliamento	94.997	94.997
	2 - (-) Fondi d'ammortamento	-70.166	-89.165
	<b>Totale</b>	<b>24.831</b>	<b>5.832</b>
	<b>II - Materiali</b>		
	1 - Altri beni	70.980	72.364
	2 - (-) Fondi d'ammortamento	-49.613	-55.297
	<b>Totale</b>	<b>21.367</b>	<b>17.067</b>
	<b>III - Finanziarie</b>		
	1 - Partecipazioni in imprese collegate	50.000	33.128
	2 - Crediti esigibili oltre es. successivo	21.117	21.802
	<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>117.315</b>	<b>77.829</b>
<b>C</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
	<b>I - Rimanenze:</b>		
	1 - Lavori in corso su ordinazione	1.918.342	1.688.638
	<b>Totale</b>	<b>1.918.342</b>	<b>1.688.638</b>
	<b>II - Crediti</b>		
	1 - Verso clienti es.successivo	445.907	1.635.272
	2 - crediti tributari entro es. successivo	45.125	81.946
	3 - verso altri soggetti entro es. successivo	49.440	130.399
	4 - imposte anticipate	18.480	18.920
	<b>Totale</b>	<b>558.952</b>	<b>1.866.537</b>
	<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
	1 - Depositi bancari e postali	1.714.561	714.429
	2 - Denaro e valori in cassa	1.358	582
	<b>Totale</b>	<b>1.715.919</b>	<b>715.011</b>
	<b>Totale Attivo Circolante (C)</b>	<b>4.193.213</b>	<b>4.270.186</b>
<b>D</b>	<b>RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>6.936</b>	<b>8.387</b>
	<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>4.317.464</b>	<b>4.356.402</b>

Tabella n. 9

PASSIVO	TOTALE AL 31.12.2012	TOTALE AL 31.12.2013
<b>A - PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	200.000	200.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	0	0
- Versamento in c/futuri aumenti cap.sociale	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.028.920	1.134.196
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	105.275	45.721
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>2.334.195</b>	<b>2.379.917</b>
<b>B - FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2 - Per imposte, anche differite	0	0
3 - Altri	0	0
<b>Totale fondi rischi ed oneri (B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C - TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>79.612</b>	<b>86.637</b>
<b>D - DEBITI</b>		
7 - Debiti verso fornitori	74.915	186.191
- Esigibili entro es. successivo	74.915	186.191
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11 - Debiti verso controllanti	0	0
- Esigibili entro es. successivo	0	0
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12 - Debiti tributari	298.065	314.928
- Entro l'esercizio successivo	298.065	314.928
- Oltre l'esercizio successivo	0	0
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.838	61.986
- Entro l'esercizio successivo	50.838	61.986
- Oltre l'esercizio successivo	0	0
14 - Altri debiti	1.479.450	1.326.743
- Entro l'esercizio successivo	229.450	195.308
- Oltre l'esercizio successivo	1.250.000	1.131.435
<b>Totale (D)</b>	<b>1.903.268</b>	<b>1.889.848</b>
<b>E - RATEI E RISCONTI</b>	<b>388</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>4.317.464</b>	<b>4.356.402</b>
<b>GARANZIE ED ALTRI CONTI D'ORDINE:</b>		
1) garanzie, fideiussioni, avalli		
- Fideiussioni da terzi	4.320	13.320
- Fideiussioni a terzi	126.000	126.000
2) impegni	0	0
3) altri	0	0
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>130.320</b>	<b>139.320</b>

Si espongono, di seguito, alcune osservazioni che riguardano le principali variazioni intervenute nello stato patrimoniale rispetto all'esercizio precedente.

### **Attivo patrimoniale.**

Il dato globale delle "immobilizzazioni" nel 2013, rispetto all'esercizio 2012, presenta una flessione dovuta, per le immobilizzazioni immateriali, alle acquisizioni sostenute negli anni per l'acquisto di licenze per l'utilizzo di *software* a tempo indeterminato, iscritte al costo d'acquisto rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in base alla vita utile economica stimata.

Le immobilizzazioni materiali, sotto la voce "altri beni", riguardano le spese, tutte ammortizzate, sostenute per i mobili ed arredi d'ufficio e per macchine d'ufficio elettroniche. Nel corso dell'anno si sono registrate nuove acquisizioni per euro 1.384 per macchine d'ufficio elettroniche.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, risulta iscritto l'importo di euro 33.128, corrispondente alla quota di partecipazione di R.A.M. al fondo consortile del "Consorzio Intermediterraneo", costituito in data 14 dicembre 2011, cui si è già fatto cenno; nel bilancio 2012, ancorchè il "Consorzio Intermediterraneo" avesse chiuso con una perdita di euro 15.256 ed esponesse un patrimonio netto di euro 134.744, a fronte degli originari euro 150.000, non si è proceduto alla riduzione del costo della partecipazione (per la quota – parte di R.A.M. pari a euro 50.000), non trattandosi di perdita durevole, in considerazione della fase di *start-up* del Consorzio. Tuttavia, il bilancio del Consorzio al 31 dicembre 2013 ha chiuso con una perdita di euro 35.361, esponendo un patrimonio netto di euro 99.383. Pertanto, reputando tale perdita durevole, la Società ha proceduto alla riduzione del valore della partecipazione ed ha operato una svalutazione di euro 16.872, adeguando così tale valore alla quota di patrimonio netto detenuta da R.A.M.

La voce "crediti" comprende, oltre alle somme costituite dal deposito cauzionale versato a fronte della sottoscrizione del contratto di locazione della sede sociale (per euro 21 mila), anche il deposito cauzionale per la locazione di un box in cui viene conservata la documentazione societaria (euro 685) nonché per l'attivazione di utenze elettriche (euro 117).

L'attivo circolante, nel 2013 ammonta a complessivi euro 4.270.186 e segna un lieve incremento di euro 76.973 rispetto al dato globale dell'esercizio 2012; quest'ultimo, infatti, nel 2012, ammontava a complessivi euro 4.193.213 con un incremento di euro 385.292 rispetto al dato globale

dell'esercizio 2011; esso è costituito dalle seguenti voci:

*Rimanenze* - nella voce "lavori in corso di ordinazione", pari ad euro 1.688.638, si rileva una flessione rispetto al precedente esercizio di euro 229.704, ascrivibile all'esposizione dei dati degli introiti derivanti dalle attività svolte da R.A.M. per le quali alla data del 31 dicembre 2013 la Società non ha presentato la relativa rendicontazione.

I dati disaggregati riguardano le seguenti attività: 1) supporto al Ministero a livello comunitario per euro 169.094; 2) supporto al Ministero a livello nazionale per euro 429.469; promozione e comunicazione per euro 224.899; gestione progetti comunitari per euro 131.528; gestione progetti nazionali per euro 47.300; gestione incentivi (*Ecobonus*) per euro 182.286; gestione convenzione MIT (Formazione III ed.) per euro 166.950, gestione convenzione MIT (Formazione IV ed.) per euro 118.965; gestione Progetto IPA Adriatic per euro 67.489; gestione progetto MEDNET per euro 131.971 e gestione progetto MEDPCS per euro 18.686.

Rispetto alle analoghe attività poste in essere nell'esercizio 2012 si registra un incremento di attività rendicontabili relative all'attività di supporto al Ministero (674.753) nonché delle attività connesse all'esecuzione di due nuove convenzioni stipulate con il Ministero per la gestione degli incentivi (76.230) e un decremento della gestione dei progetti comunitari e nazionali (430.159). La gestione dell'incentivo "*Ecobonus*", invece, registra valori residuali (182.286) essendo l'attività al termine.

La suddetta voce dello stato patrimoniale presenta necessariamente valori elevati in ragione della procedura seguita dal Ministero in ordine alla liquidazione, dietro presentazione di fattura da parte di R.A.M., delle somme da corrispondere in adempimento dei rapporti convenzionali: la rendicontazione dell'attività svolta per ciascuna convenzione e la successiva valutazione da parte dell'apposita Commissione ministeriale di verifica comportano, infatti, lo slittamento della fase di liquidazione del credito e del relativo pagamento all'esercizio finanziario successivo a quello in cui è posta in essere l'attività.

*Crediti*- Al 31 dicembre 2013 la voce "*crediti*" mostra un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.307.585 e risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo, eccetto il credito tributario pari ad euro 36.511, dovuto a maggior acconto IRES versato nell'esercizio 2012 per il quale risulta avanzata istanza ai sensi del decreto-legge n. 201 del 2011.

I crediti verso clienti, pari ad euro 1.635.272, riguardano tutti fatture emesse al Ministero delle infrastrutture non incassate alla fine dell'esercizio.

I crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo riguardano il saldo tra gli acconti IRES ed IRAP versati e le imposte dovute nell'esercizio oltre ad un credito IVA per euro 11.628.

Sul versante della liquidità, la disponibilità derivante dai pagamenti effettuati dal Ministero consente a R.A.M. S.p.a. di svolgere le attività senza dover ricorrere ad alcuna esposizione bancaria.

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 715.011 al 31 dicembre 2013 a fronte di euro 1.715.919 al 31 dicembre 2012; le stesse sono depositate in due conti correnti aziendali aperti presso due distinti istituti di credito: non risultano attivate operazioni finanziarie di investimento della liquidità né a breve né a lungo termine. La Società detiene un piccolo fondo cassa per le minute spese.

### **Passivo patrimoniale.**

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013, così come al 31 dicembre 2012, risulta costituito da n.1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna, tutte intestate al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel corso del 2013 il patrimonio netto si è incrementato di € 45.721, per effetto dell'utile di esercizio, di pari importo, che si aggiunge agli utili degli esercizi precedenti, portati a nuovo su deliberazione dell'Assemblea.

Si rileva, comunque, che nel corso degli esercizi 2011-2013 si è registrata una generale contrazione dei valori medi di utile netto rispetto al positivo risultato d'esercizio del 2010 (euro 305.592).

### **Fondi per rischi ed oneri.**

L'incremento del fondo per il trattamento di fine rapporto (da euro 79.612 nel 2012 ad euro 86.637 nel 2013), è dato dal saldo tra gli accantonamenti per complessivi euro 12.335 relativi all'indennità maturata dall'unico dirigente in servizio e dagli importi del TFR liquidato (euro 5.310), in quanto il 28 febbraio 2013 sono cessati i tre rapporti di lavoro a tempo determinato instaurati in data 1 febbraio 2012.

Al 31 dicembre 2013 la voce "debiti", esposta in dettaglio nella tabella che segue, presenta un lieve decremento rispetto al precedente esercizio di euro 13.420.

Tabella n.9

Debiti	2012	2013
Debiti verso fornitori	74.915	186.191
Debiti tributari	298.065	314.928
Debiti verso enti prev.li	50.838	61.986
Altri debiti	229.450	195.308
Verso il MIT per acconto 15%	1.250.000	1.131.435
<b>Totale</b>	<b>1.903.268</b>	<b>1.889.848</b>

La voce “*altri debiti*” presenta valori più contenuti rispetto al 2012 per effetto di minori costi per competenze differite e per la parte di retribuzione connessa al raggiungimento degli obiettivi non pagate nel corso dell’esercizio, nonché per emolumenti verso gli Amministratori e Sindaci, non pagati nel corso dell’esercizio ed anticipi per trasferte da parte di collaboratori, per complessivi euro 195.308.

Il debito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rappresentato dall’acconto contrattuale pari al 15% del valore totale, concesso ex art.3, paragrafo 2, comma 4, della Convenzione Quadro stipulata con lo stesso Ministero in data 5 agosto 2004, che negli esercizi precedenti era pari a 1.250.000, si è ridotto, nel corso del 2013, di euro 118.565, per effetto di un pagamento effettuato alla Comunità Europea, in relazione al progetto EASTMED, in nome e per conto del Ministero, a scomputo del suddetto debito.

Nella voce “*garanzie ed altri conti d’ordine*” sono compresi l’importo di una fideiussione per euro 126.000 emessa dalla Società a favore del locatore dell’immobile dove è ubicata la sede sociale, condotto in locazione e le garanzie ricevute a seguito dell’aggiudicazione del servizio di gestione amministrativa e delle paghe e per l’aggiudicazione della gara per la fornitura di lavoratori interinali, rispettivamente, per gli importi di euro 4.320 e di euro 9.000.

### 5.3 Il conto economico.

L’analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dal prospetto del conto economico, di seguito esposto.

VOCI DI CONTO ECONOMICO		TOTALE AL 31.12.2012	TOTALE AL31.12.2013
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1 -	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.831.575	1.47.259
2 -	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3 -	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	89.056	-229.704
4 -	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5 -	Altri ricavi e proventi: vari	0	0
<b>Totale Valore della Produzione</b>		<b>1.920.631</b>	<b>1.717.555</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.166	14.691
7 -	Per servizi	1.061.013	962.419
8 -	Per godimento di beni di terzi	253.293	181.354
	Per il personale	366.321	384.434
9 -	a) salari e stipendi	258.560	179.741
	b) oneri sociali	88.998	66.992
	c) trattamento di fine rapporto	18.763	13.657
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e) altri costi	0	
10 -	Ammortamenti e svalutazioni		124.044
	a) ammortamento delle immob. immateriali	43.982	18.999
	b) ammortamento delle immob. materiali	5.440	5.685
14 -	Oneri diversi di gestione	4.291	4.220
<b>Totale Costi della Produzione</b>		<b>1.748.506</b>	<b>1.571.802</b>
<b>(differenza tra valore e costi della produzione)</b>		<b>172.125</b>	<b>145.753</b>
15 -	Proventi da partecipazioni	0	0
16 -	Altri proventi finanziari:	9.421	5.449
17 -	Interessi e altri oneri finanziari:	1.900	0
	<b>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)</b>	<b>7.521</b>	<b>5.449</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
18 -	Rivalutazioni	0	0
19 -	Svalutazioni	0	16.872
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		<b>0</b>	<b>-16.872</b>
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
20 -	Proventi		
	- plusvalenze da alienazioni	0	0
	- altri proventi	51.572	2.262
21 -	Oneri		
	- misusvalenze da alienazioni	0	0
	- altri oneri	14.368	12.860
<b>Totale delle partite straordinarie</b>		<b>37.204</b>	<b>-10.598</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>216.850</b>	<b>123.732</b>
22 -	Imposte sul reddito dell'esercizio	112.594	78.451
	Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate	-1.019	-440
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>105.275</b>	<b>45.721</b>

Il consuntivo economico dell'esercizio 2013 si è chiuso con un utile dopo le imposte di euro 45.721, in netta diminuzione rispetto al precedente esercizio (euro 105.275 ).

Il predetto consuntivo espone un *valore della produzione* di euro 1.717.555 (che evidenzia una flessione di euro 203.076 rispetto al risultato del 2012, pari ad euro 1.920.631), determinato, quasi esclusivamente, dai proventi derivanti dalle attività poste in essere da R.A.M. S.p.a. nell'ambito delle convenzioni stipulate con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sottoposte a rendicontazione ed in particolare, dalla fatturazione al Ministero del valore di magazzino per l'attività di supporto per l'anno 2012, già rendicontata, per un totale di euro 1.947.259: tale valore segna una flessione di euro 229.704 relativa alla voce "lavori in corso su ordinazione", essendo maturati minori corrispettivi contrattuali alla data di chiusura del bilancio.

Nel consuntivo 2013 vengono esposti *costi della produzione* per euro 1.571.802. Nel 2012 i suddetti costi si attestavano ad euro 1.748.506.

I costi della produzione, che globalmente registrano un decremento (euro 176.704) rispetto all'esercizio 2012, attengono prevalentemente agli oneri ricompresi nella voce "servizi", che assorbe l'importo di euro 962.419 a fronte di euro 1.061.013 nel 2012 e di euro 1.039.529 nel 2011.

Tuttavia, rispetto all'esercizio precedente, si può osservare un contenimento dei costi solamente per alcune voci e, per contro, un notevole incremento di altre, secondo quanto rappresentato nel seguente prospetto:

tabella n. 11

<i>COSTI PER SERVIZI</i>	2011	2012	Var.% 2012/2011	2013	Var.% 2013/2012
Collaborazioni	297.719	369.256	24,0	111.207	-69,8
Consulenze tecniche, amministrative e legali	77.028	61.741	-19,8	170.049	175,4
Compensi Amministratori, Sindaci e C.d.A.	367.644	346.049	-5,9	335.553	-3,0
Spese di rappresentanza	14.455	7.821	-45,	8.213	5,0
Spese di comunicazione	60.457	32.052	-47,0	16.448	-48,6
Spese di viaggio e trasporto	40.701	45.436	11,6	28.139	-38,0
Altri costi	181.525	198.658	9,4	292.811	47,3
<b>TOTALE</b>	<b>1.039.529</b>	<b>1.061.013</b>	<b>2,1</b>	<b>962.419</b>	<b>-9,2</b>

Il costo delle "collaborazioni", che ricomprende i costi del personale a progetto, di cui si è trattato con riferimento al "personale", segna una contrazione in termini assoluti pari al 69,8

per cento rispetto al 2012 che invece aveva registrato un incremento del 24 per cento rispetto al 2011.

I costi di rappresentanza e di comunicazione, che ricomprendono le spese per partecipazione a fiere e convegni nonché le spese di promozione nell'ambito di conferenze ministeriali cui RAM ha partecipato, complessivamente, hanno registrato un forte contenimento, analogamente ai costi relativi alle spese di viaggio e trasporto relativo alle missioni effettuate dall'Amministratore delegato e dal personale per l'espletamento dell'attività societaria (-38 per cento nel 2013).

Tabella n. 12

<b>ALTRI COSTI PER SERVIZI</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Var. %</b>	<b>2013</b>	<b>Var. %</b>
Spese utenze e postelegrafoniche	43.952	46.843	6,6	53.031	13,2
Spese per pulizie	14.215	14.948	5,2	9.952	-33,4
Prestazioni e servizi vari	29.515	31.636	7,2	38.033	20,2
Costi progetti comunitari	41.116	46.339	12,7	117.913	154,4
Spese per assicurazioni	16.621	21.410	28,8	21.825	1,9
Assicurazioni, servizi bancari e vari	36.106	37.482	3,8	52.057	38,8
<b>Totale</b>	<b>181.525</b>	<b>198.658</b>	<b>9,4</b>	<b>292.811</b>	<b>47,3</b>

Registra, in particolare, un andamento in crescita la voce degli "altri costi" per servizi (9,4 per cento nel 2012 rispetto al 2011 e 47,3 per cento nel 2013 rispetto al 2012); gli stessi, come si evince nella tabella precedente, afferiscono a voci di spesa per c.d. "consumi intermedi" nonché a costi per servizi correlati ai progetti TEN/T, IPA e MEDNET per complessivi euro 117.913, oltre ai costi per i servizi dell'agenzia che fornisce i dipendenti interinali per euro 14.496 (ricompreso tra i *costi vari*); nei confronti delle suddette voci di spesa la Sezione ritiene che vada mantenuta una politica di rigoroso contenimento, tenuto conto dei principi desumibili dalla normativa in materia di *spending review* che, pur non direttamente applicabile alla Società, costituisce principio di sana gestione delle risorse pubbliche.

Si rileva un significativo contenimento dei "costi per godimento beni di terzi", come si evince dal prospetto seguente, che attengono alle spese per l'affitto e condominiali per i locali ove è ubicata la sede sociale e all'affitto di un magazzino adibito ad archivio di deposito, nonché ai costi per noleggio auto con conducente e spese garage di cui si è fatto cenno in precedenza e, infine a quelli per noleggio di attrezzature informatiche.

Tabella n. 13

<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	2011	2012	Var. %	2013	Var. %
Affitti e spese condominiali	178.539	189.272	6,0	138.168	-27,0
Noleggio auto e garage	52.934	52.718	-0,4	28.096	-46,7
Canone affitto deposito	0	0	=	8.823	<
Noleggi attrezzature/manutenzioni	11.977	11.303	-5,6	6.268	-44,5
<b>totale</b>	<b>243.450</b>	<b>253.293</b>	<b>4,0</b>	<b>181.354</b>	<b>-28,4</b>

Con riferimento all'elevato costo per la locazione dell'immobile, ancorchè comprensivo di arredi, deve sottolinearsi che, pur non essendo direttamente applicabile alla R.A.M. S.p.a. il disposto di cui all'art. 3 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha introdotto specifiche misure di contenimento in tema di locazioni passive di immobili per uso istituzionale, nel referto dello scorso anno la Corte dei conti aveva sottolineato la necessità di ridurre, comunque, gli oneri. In data 24 marzo 2014 il proprietario dell'immobile ha accettato una riduzione del canone di circa il 20 per cento.

Per completezza, si precisa che in data 8 gennaio 2015 è stata firmata una convenzione tra la R.A.M. S.p.a. e la Direzione generale del personale e degli Affari generali, di durata quinquennale e rinnovabile, che prevede la disponibilità di locali per la Società presso gli uffici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti siti in Porta Pia, in tal modo valorizzando le sinergie istituzionali ed operative con il Ministero stesso, a fronte di un canone annuo onnicomprensivo pari a euro 2.500, con conseguenti cospicui risparmi di costi rispetto alla attuale situazione. Nel mese di marzo del corrente anno la Società ha lasciato l'immobile condotto in locazione ed occupato i nuovi locali.

Il consuntivo 2013 registra proventi finanziari netti pari ad euro 5.449, corrispondenti agli interessi attivi sui conti correnti bancari.

Infine, al 31 dicembre 2013 la voce "proventi straordinari" (euro 2.262) include unicamente sopravvenienze attive relative al maggior importo stimato delle imposte di competenza del precedente esercizio, mentre gli oneri straordinari, pari a euro 12.860 si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio 2012 non correttamente accertati.

#### **5.4 La gestione finanziaria.**

Il flusso monetario netto al 31 dicembre 2013 è pari ad euro -1.001.000, a fronte di euro 22.000 nel 2012; è stato generato dalla sommatoria dei seguenti flussi:

- dal flusso monetario netto derivante da attività di esercizio pari a euro -1.015.000, che comprende l'utile netto di esercizio, come rilevato dal conto economico, pari ad euro 46.000; nel 2012 il flusso monetario netto derivante dall'attività operativa era pari a euro 16.000 con un utile netto di esercizio di euro 105.000;
- flusso monetario da attività di investimento, pari a euro 14.000 per il 2013 e ad euro 6.000 per il 2012;
- la disponibilità liquida ammonta, al 1° gennaio 2013, ad euro 1.716.000 (euro 1.694.000 al 1° gennaio 2012) e ad euro 715.000 (euro 1.716.000 nel 2012) alla chiusura dell'esercizio: pertanto, la RAM S.p.a. è in grado di svolgere la propria attività senza far ricorso ad esposizione bancaria.
- Il fabbisogno finanziario a breve deve ritenersi interamente coperto. Con riferimento al fabbisogno finanziario a medio ed a lungo termine deve farsi riferimento alla durata delle convenzioni con il Ministero e, segnatamente, alla durata della gestione dei progetti comunitari aggiudicati, che assicurano a RAM la provvista finanziaria per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

### **Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2013.**

Un fatto di rilievo che merita di essere segnalato in questa sede, che riguarda l'attività di gestione dall'inizio dell'esercizio 2014 fino all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio del 2013, avvenuta, come già detto, in data 6 agosto 2014, attiene alla regolarità del rapporto instaurato tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la R.A.M. S.p.a. in forza della convenzione-quadro sottoscritta dalle parti in data 22 dicembre 2013. Quest'ultima, infatti, a seguito di rilievi dell'Ufficio di controllo della Corte dei conti, sollevati in sede di controllo preventivo di legittimità, è stata rielaborata e sottoscritta in data 4 aprile 2014 e registrata dalla Corte il successivo 5 maggio 2014. In particolare, la Corte ha ammesso a registrazione l'atto convenzionale con la precisazione che si trattava di una convenzione-quadro disciplinante la tipologia e le modalità di svolgimento delle attività demandate a R.A.M. dal Ministero, ferma restando la necessità dell'emanazione di singoli "atti attuativi", idonei a costituire fonte contrattuale del rapporto tra le parti, per i quali era necessaria l'individuazione della relativa copertura finanziaria.

In assenza di risorse che assicurassero la necessaria copertura finanziaria il Ministero non ha potuto sottoscrivere con R.A.M. S.p.a. l'atto attuativo della convenzione per il 2014, condizionando la possibilità di rendicontazione delle attività *medio tempore* svolte dalla Società

a valere sulla Convenzione-quadro, alla procedura di riconoscimento di debito avviata dal Ministero solamente all'inizio del 2015, che ha individuato la copertura finanziaria attraverso la compensazione del debito residuo della R.A.M. verso il Ministero per l'anticipazione ricevuta nel 2005.

Pertanto, fino all'approvazione del bilancio del 2013 la R.A.M. si è trovata ad operare da una parte, in attesa del rinnovo dell'organo amministrativo societario, cui era strettamente collegato il tema del mantenimento operativo dell'azienda per gli anni futuri e dall'altra, nella necessità di dover garantire al Ministero, nel corso dell'esercizio 2014, la consueta continuità operativa con riferimento ai progetti *in itinere* di propria competenza, supportando il predetto Ministero pur in mancanza del perfezionamento della Convenzione-quadro attraverso l'Atto attuativo, recante adeguata copertura finanziaria.

Alla data del presente referto si è conclusa la procedura di riconoscimento di debito da parte del Ministero per le attività di competenza dell'esercizio 2014 il cui bilancio, è stato approvato dall'Organo di gestione in data 11 giugno 2015 e dall'Assemblea il successivo 13 luglio 2015.

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel corso dell'esercizio 2013, la Rete Autostrade Mediterranee S.p.a. ha proseguito la propria attività, in un quadro istituzionale di estrema incertezza operativa connessa all'applicazione delle disposizioni normative recate dall'art. 4 del decreto-legge del 6 luglio 2012, n. 95 ed alla conseguente, eventuale, possibilità di liquidazione o cessione delle quote societarie.

Questione che solamente a metà esercizio ha ricevuto un chiarimento da parte dell'Azionista, che ha ritenuto non applicabili alla R.A.M. le predette disposizioni.

Tale incertezza ha influito in maniera determinante sullo sviluppo dell'attività operativa: come può evincersi dai dati rilevabili dal bilancio di esercizio, il valore della produzione, alimentato prevalentemente dalle attività previste nelle tre Convenzioni attivate, si attesta nel 2013 su dati inferiori rispetto all'esercizio 2012, cui fa riscontro, tuttavia, una correlativa diminuzione dei costi di produzione.

La partecipazione societaria detenuta da R.A.M. nel Consorzio Intermediterraneo, in assenza di positivi risultati gestionali, è stata svalutata nel corso del 2013 e, nell'esercizio 2014 se ne è disposta la liquidazione.

Il patrimonio netto, nel 2013 ammonta ad euro 2.379.917, a fronte di euro 2.334.195 nel 2012 e di euro 2.228.921 nel 2011 e segna un progressivo incremento in ragione dei risultati d'esercizio. L'utile nel 2013 ammonta ad euro 45.721, a fronte di euro 105.275 nel 2012 e di euro 49.359 nel 2011. Tale andamento, se sul versante dei costi di gestione richiede ulteriori misure di contenimento, specialmente in ordine a quelli per consulenze, dall'altra, rende necessario lo sviluppo delle attività societarie in modo da conseguire maggiori introiti a fronte dei costi fissi di gestione.

Elemento di criticità si rinviene nel *turn-over* del personale non stabilizzato, a causa degli ostacoli normativi al rinnovo e/o proroga dei contratti a tempo determinato e a progetto, circostanza che ha indotto la Società, nel 2013, a provvedere a mezzo contratti di somministrazione che, oltre ai maggiori oneri finanziari, non consentono di formare un nucleo stabile di personale, neppure per i servizi generali o continuativi.

